

Soltanto diciassette vigili urbani per sei paesi dell'Unione dei Comuni

Sei paesi e diciassette vigili urbani. Questo l'organico della Polizia municipale Unione dei comuni del Parteolla: Soleminis, Dolianova, Serdiana, Donori e Barrali. Due agenti per ogni cittadina, e una pattuglia quando va bene. Se poi si aggiunge che ai compiti di monitoraggio della città, si accavallano quelli burocratici in sede, le cose si complicano, e non poco. Michelangelo Sotgiu, però, il comandante, non drammatizza, anzi. Assicura che si sta analizzando la possibilità di accrescere

il team di vigilanza: in pentola le recenti assunzioni a tempo determinato. «Da parte degli enti preposti c'è consapevolezza e buone intenzioni», fa sapere. Bisogna fare i conti con le risorse e valutare bene le esigenze che cambiano da paese a paese, insomma. I tagli nella spesa pubblica di questi ultimi anni, hanno frenato le assunzioni del personale di vigilanza che, al momento della costituzione dell'ente, circa sette anni fa, era quasi il doppio. Ma, assunto inizialmente con i

contratti tempo determinato, non è stato poi confermato.

Intanto, il nuovo piano della viabilità, in previsione dei lavori di riqualificazione del centro storico, è al vaglio della Giunta comunale. Ci sarà un bel da fare, dunque, per gli agenti della Polizia municipale che, durante i lavori di valorizzazione del centro, saranno chiamati a rimettere ordine nel caos che si verrà a creare, tra perforazioni e macchinari da lavoro.

14/07/08 CRISTIANA SARRITZU

PROVINCIA

«La Regione verifichi lo stato di calamità per Parteolla, Trexenta, Sinnai e Pula»

La Provincia di Cagliari raccoglie le richieste di aiuto e interviene a sostegno del territorio con una delibera, approvata durante l'ultima riunione di Giunta, in cui si chiede alla Regione sarda l'accertamento dello stato di calamità naturale per le aziende agricole del territorio provinciale, allo scopo di attivare interventi compensativi, con fondi statali, a favore degli imprenditori agricoli che hanno subito danni causati da eventi eccezionali o da avverse condizioni climatiche.

«È una pratica inusuale - afferma l'assessore alle Attività produttive Piero Comandini - ma riteniamo nostro dovere sostenere, come amministrazione provinciale, le richieste dei Comuni nei cui territori si sono manifestati eventi calamitosi».

«È necessario - aggiunge il presidente della Provincia Graziano Milia - accertare e, dove ci siano le condizioni, dichiarare lo stato di calamità naturale affinché le istituzioni competenti avviino tutte le iniziative necessarie per evitare che la situazione peggiori».

Nella delibera si fa riferimento al territorio del Parteolla e della Trexenta e ai Comuni di Pula e Sinnai. «Nella regione storica del Parteolla e del Trexenta - si legge nel provvedimento - la perdurante siccità non ha permesso la preparazione adeguata dei campi sia per la semina dei cereali sia per i pascoli, costringendo gli allevatori a indebitarsi per l'acquisto di mangimi e foraggi, saliti a prezzi elevatissimi».

Nel Comune di Sinnai sono scesi sul piede di guerra pastori e al-

levatori per la siccità persistente che sta compromettendo tutti i raccolti tanto che la giunta comunale ha già dichiarato lo stato di calamità naturale mentre «nel Comune di Pula ben centotrenta aziende terricole stanno combattendo la peggiore crisi idrica mai vissuta sino a questo momento». Insomma, la situazione si è fatta davvero critica.

«Anche i dati snocciolati qualche mese fa da Coldiretti, Cia e Confagricoltura - concludono Milia e Comandini - confermano che la consistenza dei danni nella produzione lorda vendibile di cereali e foraggiere dovuti alla siccità ammonta al 60-70 per cento, senza considerare i problemi legati all'annosa questione delle cartelle esattoriali per l'acqua nel periodo 2001-2005». 18/07/08

Le richieste dei sindaci per la siccità che ha colpito le campagne «Stato di calamità a Mara e Settimo»

Dopo Sinnai, anche i Comuni di Settimo e Maracalagonis proclamano lo stato di calamità naturale. Questa la prima risposta delle due amministrazioni comunali all'Sos dei pastori e degli agricoltori. La siccità sta trasformando le campagne in un deserto. Azzerato il raccolto del grano, dei cereali e degli orti. Pochissime le olive rimaste sugli alberi. Si annuncia anche un notevole calo della produzione viticola. Si salvano solo i vigneti irrigati. Sia a Settimo che a Mara si chiede il sopralluogo nelle campagne-deserto. E ovviamente immediati

risarcimenti.

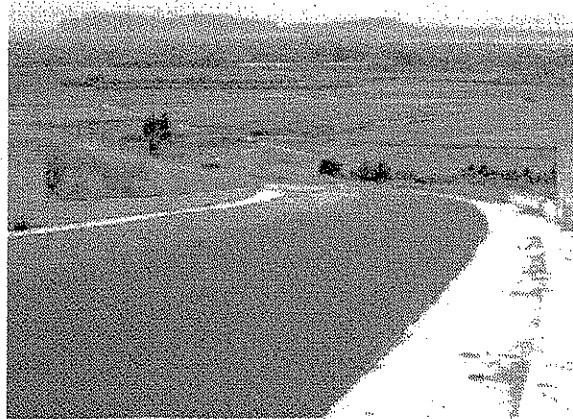
«Siamo fortemente preoccupati - dicono i sindaci di Settimo, Costantino Palmas, e di Maracalagonis, Antonella Corona - I danni sono pesantissimi. Alla siccità di quest'anno, si aggiunge quella delle stagioni precedenti. Il processo di desertificazione sembra davvero inarrestabile. Una mazzata per l'economia locale dove l'agricoltura e la pastorizia hanno ancora un ruolo».

«Per la nostra economia - dice Esiodo Delana, consigliere di minoranza del Comune di Settimo - questa è l'ennesi-

ma mazzata. L'agricoltura e la pastorizia sono in crisi da tempo. La siccità sta facendo il resto. Qui non si produce più neppure il grano. Un comparto in ginocchio, abbandonato al proprio destino».

Una situazione che interessa tutta la provincia tanto che nei giorni scorsi il consigliere regionale di Fortza Paris, Eugenio Murgioni, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione, denunciando la situazione e sollecitando sopralluoghi e il risarcimento dei danni.

19/07/08 ANTONIO SERRELI



La circonvallazione lasciata incompiuta a Settimo

Nuove speranze dalla Provincia Imminente l'appalto per la circonvallazione

«L'appalto per la circonvallazione è imminente».

A Settimo è arrivato l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Mureddu e, in un incontro con i sardisti del paese e del territorio, ha annunciato che i lavori per l'ultima parte della circonvallazione Settimo-Sinnai saranno appaltati in questi giorni. Mureddu ha dato anche un'indicazione (così si legge in una nota della segreteria cittadina del partito), sull'inizio dei lavori attesi da anni: il prossimo settembre. Sarà davvero la volta buona? Per ora non resta che prenderne atto e verificarlo. Mureddu ha anche ipotizzato nella primavera 2009 la fine dei lavori e quindi la consegna della strada agli automobilisti. Erano presenti tra gli altri i dirigenti nazionali Gesuino Muledda e Giorgio Murgia, il consigliere provinciale Antonio Monni e il consigliere comunale di Settimo Osvaldo Pisu, assieme ad altri esponenti territoriali del partito. Gli automobilisti

attendono. Intanto, in questi giorni, con l'arrivo della stagione turistica, la situazione del traffico diventa sempre più caotica. La Provinciale 76 che attraversa Settimo è assediata dalle auto un po' a tutte le ore. E ieri sera al bivio di Ganni regnava il caos con file di automobilisti in lunga attesa per poter superare l'incrocio con l'Orientale sarda. Un caos destinato a durare sino alla realizzazione di un'altra opera promessa da tempo: la rotatoria, il cui progetto da oltre un anno rimbalza tra gli enti competenti ma che ora dovrebbe essere finalmente appaltato.

Una rotatoria è prevista anche all'innesto fra la provinciale Selargius-Settimo e la nuova circonvallazione per Sinnai e che libererà Settimo dall'assedio delle auto. Lavori più complicati rispetto a quelli previsti in origine, per la presenza sotto la carreggiata delle condotte del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale.

22/07/08

ANTONIO SERRELLI

Incontro in Municipio sulla siccità nei campi

Il dramma dei campi e degli ovili è rimbalzato a Settimo in un dibattito organizzato dal Comune, dopo gli Sos lanciati dagli agricoltori e dai pastori. Al dibattito erano presenti gli assessori Salvatore Mura, Franco Aresu e Franco Dessì ed esperti del settore.

Presente anche il consigliere provinciale Massimo Pusceddu, che ha comunicato le iniziative del-

la Provincia a sostegno degli operatori del settore. Pusceddu ha anche fatto sapere che la Provincia intende sollecitare il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale affinché intervenga per l'ampliamento della rete idrica, che si estende solo in una minima parte del territorio comunale. I danni interessano vigneti, oliveti, gli orti, il grano e i foraggi. (ant. ser.)

26/07/08

Proteste a Pitz'e Planu per la differenziata

La raccolta dei rifiuti nel piccolo villaggio di Pitz'e Planu (trenta abitazioni di campagna in territorio di Settimo) avviene una volta a settimana. Ora, col caldo, la situazione diventa insopportabile e i rifiuti si accumulano attorno ai cassonetti.

«Una situazione che ci preoccupa», commenta Emanuele Scalas, uno dei residenti, «sarebbe opportuno ritirare i rifiu-

ti due volte a settimana. Settimo ha avuto consensi per la raccolta differenziata, ma qui c'è il degrado».

«Le richieste da parte degli abitanti», replica il sindaco Costantino Palmas, «erano per un ritiro ogni sette giorni. È un servizio pubblico che ha dei costi: basta pagare, e il Comune è pronto a raddoppiare l'intervento». (ant. ser.)

30/07/08

Comuni Ricicloni, Soleminis è quinto

Nella 15esima edizione della manifestazione "Comuni Ricicloni", organizzata a livello nazionale da Legambiente, l'Unione dei Comuni del Parteolla conferma i risultati registrati nelle edizioni precedenti.

Partito sei anni fa, il servizio consorziato della raccolta dei rifiuti sembra procedere nel migliore dei modi: i numeri dimostrano che nei cittadini va radicandosi l'abitudine a differenziare i rifiuti. Tutti i sei paesi dell'Unione hanno superato abbondantemen-

te l'obiettivo del 40 per cento di raccolta differenziata, necessario per potersi fregiare del titolo di Comune Riciclone. Riconoscimento significativo se si pensa che, su quasi duemila Comuni del Sud Italia, ne sono stati premiati solo 71.

Tra i 56 paesi meridionali sotto i diecimila abitanti, al quinto posto è Soleminis con oltre il 68 per cento. Seguono Serdiana (al sesto), Barrali (11esimo), Donori (16esimo), Dolianova (18esimo) e Settimo San Pietro (24esimo). (al.pi.)

31/07/08

L'Arca del tempo resta aperta fino a settembre

Dal primo agosto e sino al 14 settembre, l'Arca del tempo, a Settimo San Pietro, aprirà dal martedì alla domenica dalle 16 alle 22. Il costo del biglietto intero è di 3, euro e di due euro per gli studenti fino ai 26esimi anno di età, over 65, militari. Due euro anche per le visite guidate e biglietto omaggio per bambini fino ai sei anni, portatori di handicap e accompagnatore. Tel.: 070781966; mail: info@arcadelttempo.it.

31/07/08